

Attentato a Ranucci, indagato Valter Lavitola: gli inquirenti lo ritengono uno dei presunti mandanti

7 Luglio 2026



Nuovo sviluppo nell'inchiesta sull'attentato dinamitardo ai danni del giornalista e conduttore di Report **Sigfrido Ranucci**. La Procura di Roma ha iscritto nel registro degli indagati l'imprenditore ed ex giornalista-editore **Valter Lavitola**, ritenuto dagli investigatori uno dei presunti mandanti dell'attacco avvenuto nell'ottobre scorso davanti all'abitazione del giornalista.

Su disposizione della Direzione distrettuale antimafia, i carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma e di Frascati hanno eseguito una perquisizione nei confronti di Lavitola, sequestrando telefoni cellulari e computer che saranno ora sottoposti ad analisi. Nell'inchiesta risulta indagata anche un'altra persona, mentre nei giorni scorsi erano già state eseguite misure cautelari nei confronti di quattro presunti esecutori materiali dell'attentato.

Secondo quanto emerso dalle indagini, gli elementi raccolti porterebbero a ipotizzare un ruolo di mandante per Lavitola. Resta tuttavia ancora da chiarire il movente che avrebbe portato all'organizzazione dell'attentato, aspetto sul quale gli investigatori stanno concentrando gli approfondimenti.

L'attentato era stato compiuto con un ordigno esplosivo collocato all'esterno dell'abitazione di Ranucci, un episodio che aveva suscitato forte preoccupazione nel mondo dell'informazione e delle istituzioni, riaccendendo il dibattito sulla tutela dei giornalisti impegnati in inchieste su criminalità organizzata e interessi illeciti.

L'indagine è ancora nella fase preliminare. L'iscrizione nel registro degli indagati rappresenta un atto previsto dall'ordinamento per consentire lo svolgimento delle attività investigative e, come tale, non implica alcuna responsabilità penale, che potrà essere accertata solo con un'eventuale sentenza definitiva.